

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di
Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume “Educazione Territori Natura”

Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno
Monica Parricchi | Libera Università di Bolzano

Collana soggetta a peer review

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Introduzione

- 0 *Pierluigi Malavasi*

Saluti istituzionali

- 0 *Philipp Achammer*
0 *Antonella Brighi*

TAVOLA ROTONDA

**Formare al tempo delle transizioni.
Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale**

- 0 **Monica Parricchi**
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni
- 0 **Roberto Dainese**
La formazione al tempo della transizione inclusiva
- 0 **Barbara De Serio**
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa
- 0 **Maria Luisa Iavarone**
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo
- 0 **Giuseppe Elia**
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

TAVOLA ROTONDA

Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri

- 0 **Guido Benvenuto**
Introduzione alla tavola rotonda "Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri"
- 0 **Gabriella Agrusti**
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 0 **Berta Martini**
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 0 **Furio Pesci**
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 0 **Vanna Boffo**
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri
- 0 **Giovanna Del Gobbo**
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 1
Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica

- 0 **Alessandra Altamura**
L'outdoor educa on tra servizi educa vi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 0 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 0 **Chiara Biasin**
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 0 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 0 **Paolo Bonafede**
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 0 **Rosa Buonanno**
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 0 **Gabriella Calvano**
Transizione ecologica, educazione, localizzazione dell'Agenda 2030: attenzioni di contesto e prospettive per gli educatori
- 0 **Rita Casadei**
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 0 **Matteo Cornacchia**
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 0 **Maria Francesca D'Amante**
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza

- 0 **Tommaso Farina**
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer
- 0 **Pamela Fermani**
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a.(Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 0 **Alessandro Ferrante**
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 0 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 0 **Andrea Galimberti**
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 0 **Domenico Leva**
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 0 **Rita Locatelli**
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 0 **Elvira Lozupone**
Università, formazione e orientamento in chiave ecologico integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 0 **Roberta Piazza**
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica: Educare i giovani alla fiducia e alla cooperazione in Sicilia
- 0 **Stefano Polenta**
Mettersi in ascolto della saggezza della terra. Quali “competenze” per quale “transizione ecologica”?
- 0 **Giada Prisco**
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dipendente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 0 **Rossella Raimondo**
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero “ecologico” sin dall'infanzia
- 0 **Sara Scioli**
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, Science for benefit
- 0 **Giuseppe Sellari**
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 0 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**
Affrontare le transizioni negli Ambienti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'equipe multiprofessionale

- 0 **Liliana Silva**
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento
- 0 **Alessandro Versace**
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 0 **Franca Zuccoli**
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

Sessione parallela – Panel 2
Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori
e scelte metodologiche inclusive e interculturali

- 0 **Sara Baroni**
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 0 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 0 **Raffaella Biagioli**
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva dispositivi e interventi di contrasto
- 0 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 0 **Maria Buccolo**
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 0 **Lisa Bugno**
Esplorare le concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 0 **Michele Cagol**
Transizioni armoniche
- 0 **Caterina Calabria**
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 0 **Davide Capperucci**
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 0 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 0 **Gina Chianese**
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificare gli ambienti di apprendimento

- 0 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione
- 0 **Giorgia Coppola**
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 0 **Chiara D'Alessio**
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 0 **Alessandro D'Antone**
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 0 **Nunzia D'Antuono**
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 0 **Francesco Fabbro**
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 0 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**
Cultivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 0 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 0 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 0 **Marco Milella**
Accoglienza interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 0 **Maria Moscato**
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 0 **Sara Nosari**
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 0 **Isabella Pescarmona**
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale: formarsi al pensiero complesso in Università
- 0 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**
Studenti vulnerabili e costruzione del concetto di sé futuro come elemento di protezione
- 0 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 0 **Faustino Rizzo**
La promozione della genitorialità positiva in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità

- 0 **Carla Roverselli**
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo
- 0 **Moirà Sannipoli**
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 0 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**
Educare al paradigma ecologico-interculturale: le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 0 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 0 **Chiara Sirignano**
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 0 **Francesca Zanon, Luisa Zinant**
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 0 **Davide Zoletto**
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

Sessione parallela – Panel 3

Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 0 **Gennaro Balzano**
L'IA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 0 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 0 **Alessandro Ciasullo**
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 0 **Claudio Crivellari**
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 0 **Angelamaria De Feo**
Orizzonti pluriversali: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli agenti conversazionali
- 0 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 0 **Alessio Fabiano**
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione

- 0 **Arianna Giuliani**
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging
- 0 **Emanuela Guarcello**
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 0 **Elisabetta Madriz**
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 0 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**
Docente, Ti Ascolto! Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 0 **Valerio Massimo Marcone**
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agentiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 0 **Andrea Marrone**
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 0 **Stefano Mazza**
Per una co-governance del digitale. L'etica dell'umano fra inclusione e custodia
- 0 **Alessandra Mazzini**
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 0 **Francesco Pizzolorusso**
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 0 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 0 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 0 **Cristian Righettini**
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 0 **Antonia Chiara Scardicchio**
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 0 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 0 **Cristiana Simonetti**
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità

- 0 **Monja Taraschi**
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione
- 0 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 0 **Roberto Travaglini**
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico dinanzi all'avvento del digitale
- 0 **Serena Triacca**
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 0 **Matteo Villanova**
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

Sessione parallela – Panel 4
La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Cosimo Abene**
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 0 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 0 **Angela Arsena**
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 0 **Francesca Audino**
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 0 **Vito Balzano**
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 0 **Camilla Barbanti, Katia Daniele**
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 0 **Mirca Benetton**
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 0 **Veronica Berni**
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 0 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUth
- 0 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba

- 0 **Martina Bona**
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici
- 0 **Giambattista Bufalino**
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 0 **Maria Chiara Castaldi**
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 0 **Laura Cerrocchi**
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie in prospettiva interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 0 **Fabrizio Chello**
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 0 **Tiziana Chiappelli**
Prevenzione dialogica dei conflitti. Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta
- 0 **Vittoria Colla**
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni sociopedagogiche
- 0 **Antonia Cunti**
Orientamento e povertà educative. Quale impegno per i professionisti dell'educazione?
- 0 **Gabriella D'Aprile**
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 0 **Salvatore Deiana**
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 0 **Patrizia Garista**
La metodologia dell'intrecciare tappe. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 0 **Zoran Lapov**
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 0 **Raffaella Marigliano**
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 0 **Serena Mazzoli**
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 0 **Immacolata Messuri**
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 0 **Lorena Milani**
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni

- 0 **Andrea Petrella, Marco Ius**
Transi eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 0 **Andrea Portera**
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni
- 0 **Andrea Potestio**
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 0 **Antonia Rubini**
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 0 **Adriana Schiedi**
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come passeur di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 0 **Maddalena Sottocorno**
La prima stagione del podcast Sustainability and the city. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 0 **Claudia Spina**
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 0 **Pierluca Turnone**
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 0 **Elisa Zane**
Formare alla sostenibilità: il ruolo della generazione z e dei social media nella transizione ecologica
- 0 **Federico Zannoni**
Transizioni, relazioni, democrazia
- 0 **Paola Zini**
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 5

La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Elena Dankl, Franziska Cont**
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 0 **Teresa Giovanazzi**
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 0 **Valentina Meneghel**
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze

- 0 **Leonardo Menegola**
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi: un'analisi qualitativa sull'uso dei Learning Circle per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 0 **Enrico Miatto**
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta: traiettorie di ricerca
- 0 **Valentina Pagliai**
Che genere di mondo! Approcci di genere per le transizioni ecologiche e digitali
- 0 **Giorgia Ruzzante**
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

Sessione parallela – Panel 6

La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Sergio Bellantonio**
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia
- 0 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche
- 0 **Rosaria Capobianco**
La didattica universitaria in un tempo di "transizioni": il progetto PPFDU dell'ateneo federiciano
- 0 **Maria D'Ambrosio**
Respirare. Fuori dai luoghi comuni: per una ecologia degli spazi formanti
- 0 **Vanessa Macchia**
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale
- 0 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6
- 0 **Stefano Pasta**
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024
- 0 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Programmazione di classe e PDP: un prototipo per la progettazione integrata
- 0 **Federica Zanetti**
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»
- 0 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7
**La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa**

- 0 **Paolo Alfieri**
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 0 **Luca Bravi**
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 0 **Carlo Cappa**
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 0 **Daniela Cima**
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 0 **Anna Maria Colaci**
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 0 **Luca Andrea Alessandro Comerio**
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 0 **Valentina D'Ascanio**
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 0 **Mirella D'Ascenzo**
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 0 **Paola Dal Toso**
Jacques Maritain: una rilettura de L'educazione al bivio
- 0 **Anna Debè**
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 0 **Domenico Francesco Antonio Elia**
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storicoepistemologico
- 0 **Simona Finetti**
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 0 **Silvia Guetta**
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti Yiddish per bambini
- 0 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöhl Blasbichler**
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 0 **Elisa Mazzella**
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medicoculturale nella seconda metà del Novecento
- 0 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 0 **Anselmo Paolone**
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 0 **Livia Romano, Rosa Piazza**
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 0 **Evelina Scaglia**
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 0 **Gabriella Seveso**
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

Sessione parallela – Panel 8

La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 0 **Lucia Carriera**
Ricerando il quo diano: strategie fotografiche per la ricerca educativa in comunità
- 0 **Alessandra Anna Maiorano**
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 0 **Daniele Morselli**
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 0 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 0 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 0 **Giampaolo Sabino**
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 0 **Paolo Sorzio**
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 0 **Irene Stanzone**
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 0 **Andrea Zini, Lucia Scipione**
La valutazione scolastica come fa ore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

Sessione parallela – Panel 9
La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.
Sfide ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Leonardo Acone**
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 0 **Claudia Alborghetti**
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 0 **Anna Antoniazzi**
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 0 **Anna Ascenzi, Lucia Panciaroni**
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 0 **Rossella Caso**
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 0 **Sabrina Fava**
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 0 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 0 **Dalila Forni**
Cartoline dalla fine del mondo: la fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 0 **Cristina Gumirato**
Rami nel cielo e tane nelle tasche: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topi-pittori
- 0 **Ilaria Mattioni**
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 0 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

Sessione parallela – Panel 10
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 0 **Michela Baldini**
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 0 **Rosa Cera**
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 0 **Ferdinando Cereda**
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 0 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 0 **Francesca De Vitis**
Percorsi formativi dei poli universitari penitenziari italiani e inclusione sociale sostenibile
- 0 **Manuela Fabbri**
Dall'empowerment educativo all'agency trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 0 **Sabina Falconi**
Coltivare la creatività orientata alla sostenibilità: Un approccio innovativo per l'educazione universitaria e l'empowerment degli studenti
- 0 **Silvia Fioretti**
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 0 **Tommaso Fratini**
Nuove considerazioni cri che in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 0 **Doris Kofler**
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 0 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni. L'analisi della sperimentazione del nuovo regolamento Alias presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca
- 0 **Carlo Orefice**
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 0 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina

- 0 **Daniela Robasto, Sabrina Natali**
Dottorati in evoluzione: assicurazione di qualità e innovazione pedagogica per le sfide globali
- 0 **Agnese Rosati, Mina De Santis**
Educazione e formazione come risposta alla crisi contemporanea
- 0 **Valeria Rossini**
Transizioni formative a sostegno dei Coordinamenti pedagogici territoriali

Riconoscimento e transizioni.

Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente

Claudia Spina

Professoressa Associata - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
c.spina@unicas.it

1. La sfida dell'inclusione

Nel rispetto del *Next Generation EU* (NGEU, 2020) e del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR, 2021), la pedagogia (scienza aperta al confronto dialogico interdisciplinare e all'avvaloramento delle diversità/culture) è interpellata, affinché individui percorsi di *inclusione e coesione* (missione 5 del PNRR), che contrastino l'edificazione di *società dei diseguali* (Piketty, Warren, 2016). Ciò richiede la promozione di una *razionalità emancipativa* (Striano, 2018), necessaria per accompagnare le transizioni dell'esistenza e delle comunità verso uno sviluppo giusto e solidale. Occorre prestare attenzione alla cura dei *beni comuni* (materiali e immateriali – Zamagni, 2020), tra i quali rientrano l'*educazione* e la *democrazia*. Solo un impegno condiviso può puntare alla costruzione di *ecosistemi formativi capacitanti* (Ellerani, 2020).

Alla luce di tale imprescindibile premessa, si ritiene che una funzione cardine sia svolta dal *mutuo riconoscimento* (anche *simbolico* – Ricoeur, 2005), da leggere quale *agire problematico*, rispecchiante la complessità del vivere. Esso va collocato nell'ambito della dialettica *misconoscimento* (*apaideusia*)/*riconoscimento* (*paideia*), per indagarne pure le criticità e il connaturale carattere conflittuale. Di fronte alle emergenze socio-culturali (sempre più cogenti), concretare il riconoscimento, ovvero lottare contro il diniego riconoscitivo e le conseguenti e molteplici tipologie di *diseguaglianze/discriminazioni*, chiama in causa l'intera comunità educante e politica, in vista dell'edificazione di una società equa, inclusiva, solidale e resiliente. Al tempo delle transizioni (ecologica, digitale, interculturale), un tempo che sollecita tutti gli ambiti di pensiero rivolti alla persona, il tema della postura riconoscitiva (congiunto alle *mediazioni simboliche*) acquista maggior forza, culminando nella mutualità di una relazione interpersonale, all'interno della quale l'*essere riconosciuti* diventa *ri-conoscenza*, *gratitudine*. Il reciproco riconoscersi si attesta quale *paradigma teorico-pratico*, in grado di rendere ragione dell'incontro Io-Tu e della sua connaturale conflittualità (Honneth, 2002; Taylor, 2008). I mutamenti in atto invitano il sapere-agire pedagogico a ridisegnare di continuo scenari in linea con le richieste di innovazione proprie dell'epoca contemporanea e a riflettere sulle *esperienze pacificate di mutuo riconoscimento* (gli *stati di pace*), che pongono fine agli *stati di guerra* (Ricoeur, 2005, pp. 247-274), segnando il superamento del diniego riconoscitivo (Brugiatelli, 2008). Per assumere la *sfida dell'inclusione*, inderogabile diviene l'istanza pedagogica di evitare la reificazione, gli atteggiamenti antisociali, per porre in essere (e curare) rapporti riconoscitivi, prestando attenzione alla persona e coltivando l'umano. I sentimenti negativi di mancanza di riconoscimento possono essere considerati come una preoccupante forma di povertà educativa, da fronteggiare per *venire al mondo* (Biesta, 2023, p. 106) e promuovere la giustizia sociale. Occorre *essere parte* della palingenesi auspicata, vivendo un cambiamento personale nei modi di pensare e nell'agire quotidiano (Malavasi, 2022). A ciascuno va offerta l'opportunità di esperire un libero orizzonte di scelte, per dar forma alla propria identità e a un progetto di vita sempre *in progress*, congeniato in prospettiva sistemico-relazionale

e orientato al bene collettivo e al rispetto della pluralità dei diritti. Si esige una profonda rilettura della fenomenologia della persona, per indirizzare le trasformazioni e favorire un'innovazione culturale, volta all'umanizzazione della *casa comune dell'essere* (Heidegger, 1995, p. 95).

2. Per un'etica dell'ospitalità e della gratitudine/*reconnaissance*

L'interesse euristico-ermeneutico, incentrato sul *rapporto riconoscimento-transizioni*, muove dai seguenti interrogativi: nell'attuale fase storica, contraddistinta dalle logiche neoliberiste (Byung-Chul Han, 2024), come poter mediare tra i pericoli di un assetto socio-economico tendenzialmente orientato all'individualismo e all'utile, e la possibilità di una società umana e solidale? È possibile recuperare il senso dell'*oikos* (Broccoli, 2019), che rinvia al *condividere*, all'*essere insieme per*, alla gestione del *bene comune*? Quali percorsi paideutici, per implementare la partecipazione alla vita comunitaria, con l'obiettivo di sostenere uno sviluppo pienamente umano?

Per ragionare su tali domande, è opportuno innanzitutto richiamare il complesso nodo teorico soggettività-intersoggettività e l'arduo compito esistenziale consistente nell'acquisire consapevolezza mediante il percorso riconoscitivo; un percorso prezioso al fine di cogliere, nell'*internità* dell'Io, le tracce del Tu, mediante un radicale spostamento di baricentro: l'appartenenza di sé a sé stesso ora rinvia all'*estraneità* di un altro, decentrato da sé (Ricoeur, 1993, 2005). Di qui l'idea di identità personale come esito di un lungo cammino ermeneutico dell'*Ego* nell'universo delle manifestazioni dell'*Alter* (il linguaggio, la morale, le istituzioni, *etc.*), volto alla conquista/riappropriazione di sé. Il nucleo identitario, lungi dall'essere concepito in termini di auto-determinazione soggettiva (matrice cartesiana), è pensato in relazione alla dimensione dell'etero-determinazione: l'altro da sé è originariamente coinvolto nell'edificazione dell'identità del sé.

Con il muovere da questi presupposti, si intende volgere l'attenzione su un *item*, che costituisce il cuore della presente disamina: il *mutuo riconoscimento simbolico* (Ricoeur, 2005, pp. 247-274), legato alla nozione di *agape*, alla *fenomenologia del dono* (rappresentativa dell'atto riconoscitivo autentico) e a un'etica dell'ospitalità e della gratitudine/*reconnaissance*. Ricoeur (2005, pp. 239-243) conclude la breve ma efficace trattazione inerente alle lotte per il riconoscimento con una riflessione sugli studi di Taylor (2008, pp. 9-62) e, quindi, sulla questione del multiculturalismo, sull'identità di minoranze culturali svantaggiate e sulla politica del riconoscimento. Dopo essersi soffermato sugli stati di guerra, egli ribadisce come l'identità personale si costituisca intersoggettivamente mediante l'atto riconoscitivo: è dall'*amore* che può nascere la *fiducia in sé stessi*, è dal *diritto* che può derivare il *rispetto di sé* ed è dalla *stima sociale* che può scaturire l'*autostima*. Per evitare il disagio legato al destarsi di una *nuova coscienza infelice* (figura della dialettica dell'autocoscienza – Hegel, 2008; Hyppolite, 1977; Wahl, 1994), Ricoeur suggerisce di sostare sulle *esperienze pacificate di mutuo riconoscimento* (periodi di tregua provvisori rispetto all'incessante lotta per il riconoscimento, quale elemento peculiare della storia dell'umanità). In tal modo, esaminando il tema delle mediazioni sociali, il filosofo di Valence avanza un contributo inedito in riferimento alla lotta per il riconoscimento: decide di capovolgere l'angolazione, approdando (per l'appunto) al riconoscimento pacifico, basato su *mediazioni simboliche*, slegate dall'ordine sia giuridico sia degli scambi commerciali. Si pensi allo stato di pace dell'*agape* e alla logica del dono/contro dono a esso correlato (Castagna, 2007, pp. 78-83). Al riguardo, va rilevato che diversi sono i paradigmi degli stati di pace: da quello platonico di *eros* a quello aristotelico di *philia* fino a quello biblico di *agape* (figura della gratuità disinteressata). Con il meditare su quest'ultimo concetto, Ricoeur (2005) asserisce che si perviene a una riformulazione della nozione di *prossimità*: "il prossimo non come colui che si trova accanto ma come colui al quale ci si avvicina. La prova di credibilità del discorso dell'*agape* consiste allora nella dialettica

tra l'amore e la giustizia, dialettica inaugurata da questo avvicinamento" (p. 250). Diversi si rivelano i criteri: l'*amore* (fatto di dichiarazioni) segue la logica della *sovrabbondanza* mentre la *giustizia* (fatta di argomentazioni e legata alla sentenza) la logica dell'*equivalenza* (Ricoeur, 2000, p. 35). Va notato, però, che la sentenza (chiamata a rendere proporzionale la condanna rispetto al reato) non conduce di necessità a uno stato di pace; l'idea di equivalenza posta alla base della giustizia può generare conflitti. Perciò è l'*agape* che guida verso lo stato di pace. Di qui l'esigenza di un collegamento tra l'amore e la giustizia, individuato dal filosofo francese nel *dono*, che permette il nesso tra la sovrabbondanza dell'amore e l'equità della giustizia (le quali, pur conservando la loro autonomia, danno vita a una sorta di *categoria mista* – Brugiattelli, 2008, pp. 118-123). Ricoeur, movendo dall'opera di Mauss (2002) e appellandosi alle riflessioni di Hénaff (2006 – idea di *mutuo riconoscimento simbolico*), sostiene che, all'opposto della concezione maussiana, il dono cerimoniale non è mai calcolabile e, di conseguenza, attiene a un livello inestimabile, senza prezzo: l'atto di *scambiare* si colloca sul piano della reciprocità simmetrica o della giustizia; l'atto del *donare*, essendo *evento di novità, sorpresa, stupore* (Ricoeur, 2005, p. 271), si posiziona sul piano della libertà e della creatività dell'amore. Allora, nei rapporti riconoscitivi, è possibile esperire un gesto simbolico (*pegno* e *sostituto di sé stesso*), il *dono*, che rinvia al significato sia di *oggetto* (donare qualcosa di materiale e misurabile) sia di *intenzione* di omaggiare l'alterità (donare come riconoscimento). In riferimento a quest'ultima accezione, il paradigma del dono cerimoniale può essere un punto di partenza per ogni etica sociale, radicata nel rispetto reciproco tra l'*Ego* e l'*Alter*, e nell'accoglienza di ogni forma di diversità (culturale, religiosa, politica, etc.). Ciò in quanto legge l'atto riconoscitivo come una forma di *reciprocità originaria*, che si allontana dall'idea di riconoscimento di hegeliana memoria (rapporto tra coscienze quale lotta per la vita e per la morte – *dialettica servo-signore*). In verità, assumendo un *modello di dominio* (l'imporre una servitù), il riconoscimento si configura come conflitto sociale (lotta tra coscienze). Diversamente, il *modello del riconoscimento mediante il dono di sé* fa sì che l'alterità (il donatario) sia considerata un bene in sé, nonché un interlocutore con il quale poter stringere un sodalizio sociale: i beni simbolici sono presentati come segno di alleanza, giacché mantengono il legame, rilanciano senza sosta il rapporto intersoggettivo (a differenza del contratto, il quale, una volta risolto, slega i contraenti – Zanardo, 2007, pp. 3-63). Va ricordato che la comunità umana non può essere edificata sulla base della paura dell'altro e dei conflitti né delle coercizioni. Alla sua origine vi è l'*affidarsi* all'alterità, con il desiderio di esperire, in autenticità, cura e riconoscimento. Tali considerazioni si rivelano valide anche sul piano prettamente politico: gli atteggiamenti antisociali sono generati con maggior facilità nel momento in cui si logora la relazione di fiducia/affidamento nei confronti delle istituzioni e delle norme stabilite. Dal momento che il *con-vivere* è radicato in una reciproca postura riconoscitiva, così come nella cooperazione e nell'amicizia politica (*philia*), il dono diviene *elemento legante* tra le persone coinvolte nell'interazione sociale, giacché *personalizza* le loro relazioni (Donati, 2000). È nel *dono-riconoscimento mutuale*¹ che si riconosce la signoria altrui, la quale non è imposta (in vista dell'affermazione personale) bensì semplicemente *offerta* all'altro da sé (Vigna, 2000, 2001, 2015).

Ricoeur suggella un'equazione tra *riconoscimento/riconoscenza*: il dono autentico è *gratuità* che evoca *gratitudine*, la quale poi invoca *nuova gratuità* (si procede, cioè, dalla gratitudine alla gratuità): *prima* l'Io dona al Tu la possibilità di essere amato e riconosciuto, *dopo* anche il Tu potrà, a sua volta, divenire capace di gratuità. Ciò fa comprendere che è il riconoscimento a destare la riconoscenza (*reconnaissance* – Ricoeur, 2005, p. 271). La *fenomenologia del dono* diviene

1 Ricoeur (2005, p. 260) fa un distinguo tra i concetti di reciprocità e mutualità: il primo rinvia alla logica dello scambio (*do ut des*); il secondo, invece, rimanda all'essenza dell'atto donativo, contraddistinto dall'oblatività.

rappresentativa dell'atto riconoscitivo autentico, il quale, lungi dall'annullare l'alterità, la tutela, mantenendo la giusta distanza all'interno del rapporto gratuito tra l'Io e il Tu. L'essere umano ha il compito di individuare (di volta in volta) un equilibrio nell'ambito della dialettica *Ego-Alter*. Ecco l'ideale etico di *phronesis* di aristotelica memoria, centrale nella speculazione ricoeuriana: l'aggettivo giusta attribuito a distanza si riferisce al grado di prossimità nella distanza, che la persona è chiamata a ricercare *in situazione*, a seconda del tipo di rapporto esperito. Ciò al fine di eludere i due estremi opposti: per un verso, la *fusionalità Io-Tu* (annullamento nella distanza) e, per l'altro, l'*esasperazione dell'estraneità* (accentuazione della distanza). Di qui la possibilità sia di intendere la postura riconoscitiva come un *atto miracoloso* (che al contempo allontana e unisce, in virtù della differenza – Ricoeur, 2003, pp. 703-704) sia di considerare il *percorso di riconoscimento* (in tal caso attraverso l'evento del dono) come *fenomenologia della giusta distanza/prossimità*. Il dono (oggetto prezioso, capace di custodire, al suo interno, l'*anima* del donatore [Mauss, 2002, p. 16; Ricoeur, 2005, p. 271], nonché simbolo del mutuo riconoscimento) diviene elemento basilare in vista dell'edificazione di un'*etica dell'ospitalità e della gratitudine/reconnaissance*, di palpitante attualità sul piano della politica contemporanea.

3. Per concludere

Abitare il tempo presente (come *responsabilità* [Jonas, 1990; Lévinas, 2016], *praxis curae* [Mortari, 2021] e *ascolto* [Spina, 2018]) implica accogliere, con sguardo sistemico e generativo, l'appello lanciato dall'alterità, che reclama (sul piano ontologico) sia di *essere riconosciuta* sia di *riconoscere*. L'esperienza del *mutuo riconoscimento concreto e simbolico*, allontanando le ferite identitarie, si colloca alla base del divenire umano, della comunicazione educativa e della riuscita del processo formativo (Pati, 2016; Dusi, 2017). Essa, in connessione con le transizioni (ecologica, digitale, interculturale), può essere intesa quale *strumento di inclusione e coesione sociale*, in grado di *mostrare* la persona a sé stessa, nella sua possibile autenticità, affinché si posizioni di là dall'anonimato e dall'impersonalità.

Le pregnanti considerazioni ricoeuriane (qui considerate), volte a leggere il dono come simbolo del riconoscimento mutuale e a delineare l'*uomo dell'agape* (Ricoeur, 2012), permettono di spostare l'attenzione euristica sul piano etico-politico: aiutano ad abbandonare la logica narcisistica (propria del soggetto autoreferenziale) e a liberare i legami sociali da scopi puramente egoistici. Per fronteggiare la temperie culturale odierna, sovente dominata dal relativismo e da un sistema utilitaristico (*homo oeconomicus*, nel significato di *homo consumens*) mirante, il più delle volte, agli interessi privati e non al bene comune, il monito ricoeuriano invita a dirigersi verso l'apertura all'alterità, per non perseverare nella chiusura in sé stessi. È chiaro come il *percorso di riconoscimento di sé e dell'altro da sé* si leghi alla possibilità di esperire un'esistenza etica, comunque sempre esposta al rischio del diniego riconoscitivo. Si è di fronte a una "scommessa, rischiosa e incerta, se si guarda al dono proprio per le sue caratteristiche di multidimensionalità e il risultato sarà una visione e un paradigma alternativo alla cultura utilitaristica ed efficientista" (Brezzi, 2008, p. 121).

Bibliografia

- Biesta G.J.J. (2023). *Un'educazione democratica per umanità future* (trad. it.). Milano: FrancoAngeli.
 Brezzi F. (2008). Riconoscimento e dono, una tessitura complessa. In D. Iannotta (Ed.), *Paul Ricoeur in dialogo. Etica, giustizia, convinzione* (pp. 108-123). Cantalupa (TO): Effatà Editrice.

- Broccoli A. (2019). Koinonia, communitas, comunità. La “comunità educante” tra antinomie e contraddizioni. *Educazione*, 1, 7-30.
- Brugiatelli V. (2008). *Potere e riconoscimento in Paul Ricoeur. Per un'etica del superamento dei conflitti*. Trento: UNI Service.
- Byung-Chul Han (2024). *Psicopolitica. Il neoliberalismo e le nuove tecniche del potere* (trad. it.). Milano: nottetempo.
- Castagna M. (2007). Raccontare la comunità. Percorsi ricoeuriani di riconoscimento collettivo. In M. Piras (Ed.), *Saggezza e riconoscimento. Il pensiero etico-politico dell'ultimo Ricoeur* (pp. 71-84). Roma: Meltemi.
- Donati P. (2000). Il dono in famiglia e nelle altre sfere sociali. In E. Scabini, G. Rossi (Eds.), *Dono e perdono nelle relazioni familiari e sociali* (pp. 55-102). Milano: Vita e Pensiero.
- Dusi P. (2017). *Il riconoscimento. Alle origini dell'aver cura nei contesti educativi*. Milano: FrancoAngeli.
- Ellerani P. (2020). Ecosistemi formativi capacitanti. *MeTis*, 10, 129-145.
- Hegel G.W.F. (2008). *Fenomenologia dello spirito* (trad. it.). Torino: Einaudi.
- Heidegger M. (1995). *Lettera sull'“umanismo”* (trad. it.). Milano: Adelphi.
- Hénaff M. (2006). *Il prezzo della verità. Il dono, il denaro, la filosofia* (trad. it.). Troina (EN): Città Aperta.
- Honneth A. (2002). *Lotta per il riconoscimento* (trad. it.). Milano: Il Saggiatore.
- Hypolite J. (1977). *Genesi e struttura della “Fenomenologia dello spirito” di Hegel* (trad. it.). Firenze: La Nuova Italia.
- Jonas H. (1990). *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica* (trad. it.). Torino: Einaudi.
- Lévinas E. (2016). *Totalità e infinito* (trad. it.). Milano: Jaca Book.
- Malavasi P. (2022). *PNRR e formazione. La via della transizione ecologica*. Milano: Vita e Pensiero.
- Mauss M. (2002). *Saggio sul dono. Forma e motivo dello scambio nelle società arcaiche* (trad. it.). Torino: Einaudi.
- Mortari L. (2021). *La politica della cura. Prendere a cuore la vita*. Milano: Raffaello Cortina.
- Pati L. (2016). *Livelli di crescita. Per una pedagogia dello sviluppo umano*. Brescia: La Scuola.
- Piketty T., Warren E. (2016). *La società dei diseguali* (trad. it.). Roma: Castelvecchi.
- Ricoeur P. (1993). *Sé come un altro* (trad. it.). Milano: Jaca Book.
- Ricoeur P. (2000). *Amore e giustizia* (trad. it.). Brescia: Morcelliana.
- Ricoeur P. (2003). *La memoria, la storia e l'oblio* (trad. it.). Milano: Raffaello Cortina.
- Ricoeur P. (2005). *Percorsi del riconoscimento* (trad. it.). Milano: Raffaello Cortina.
- Ricoeur P. (2012). *Ricordare, dimenticare, perdonare* (trad. it.). Bologna: il Mulino.
- Spina C. (2018). *Ascoltare l'educazione*. Brescia: La Scuola.
- Striano M. (2018). La riflessione come emancipazione tra crescita e trasformazione. In M. Striano, C. Melacarne, S. Oliverio (Eds.), *La riflessività in educazione. Prospettive, modelli, pratiche* (pp. 73-94). Brescia: Morcelliana.
- Taylor C. (2008). La politica del riconoscimento. In J. Habermas, C. Taylor, *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento* (trad. it.) (pp. 9-62). Milano: Feltrinelli.
- Vigna C. (2000). La coppia umana e il dono di sé. In E. Scabini, G. Rossi (Eds.), *Dono e perdono nelle relazioni familiari e sociali* (pp. 245-263). Milano: Vita e Pensiero.
- Vigna C. (2001). Etica del desiderio umano (in nuce). In Id. (Ed.), *Introduzione all'etica* (pp. 119-154). Milano: Vita e Pensiero.
- Vigna C. (2015). *Etica del desiderio come etica del riconoscimento*. Napoli-Salerno: Orthotes (tomi I-II).
- Wahl J. (1994). *La coscienza infelice nella filosofia di Hegel* (trad. it.). Roma-Bari: Laterza.
- Zamagni S. (2020). Ecologia integrale come chiave di volta. In Fondazione Lombardia per l'Ambiente (Ed.), *Sviluppo umano e ambiente. La ricerca di un'etica condivisa dopo l'enciclica Laudato si'* (pp. 17-31). Milano: Piccola Casa Editrice.
- Zanardo S. (2007). *Il legame del dono*. Milano: Vita e Pensiero.